

CALCIO D

Il patron confessa di non aver dormito bene dopo la (terza) sconfitta contro il Ciserano: «È un momento di sofferenza, anche a livello personale. Mi spiace per i tifosi»

«Le scelte del mister vanno rispettate e il ds ci ha portato i giocatori giusti. Lella? Sfogo in buona fede, è un generoso. Con Sontacchi legame saldissimo»

«Vecchiato e Rastelli non si toccano»

Trento, parla il presidente Giacca

«La squadra domenica reagirà»

LUCA AVANCINI

TRENTO - «Settembre è il mese del ripensamento, dopo l'estate porta il dono usato della perplessità». Così cantava con la sua voce impastata di ironia e nostalgia Francesco Guccini. Versi che riemergono da un passato lontano, ma che sembrano intonarsi alla perfezione con questo Trento, smarrito, quasi scioccato dall'avvio di stagione. Ripensamento inevitabile, perché i risultati, quattro sconfitte in cinque gare ufficiali, hanno provveduto a ridimensionare le ambizioni, sconsigliando bruscamente i proclami di luglio. «Gli obiettivi sono cambiati, adesso bisogna pensare alla salvezza», ha tuonato il direttore sportivo Claudio Rastelli nel dopo gara con il Ciserano. Una boutade, più probabilmente una provocazione per scuotere l'ambiente, ma certo le parole del ds e la prova scialba della squadra hanno provveduto ad agitare il sonno del presidente Mauro Giacca.

«È vero, non ho dormito bene questa notte. Il momento è particolare, di sofferenza. Anche a livello personale. Mi dispiace per i tifosi, capisco i loro sfoghi, ma non devono dimenticare quanta fatica c'è voluta per ricostruire la società. Sapremo superare anche queste difficoltà, e sono certo che la squadra

reagirà alla grande domenica prossima. I ragazzi sono consapevoli che c'è bisogno di una risposta forte. Quanto alle parole di Rastelli bisogna prendere atto purtroppo della classifica, a oggi le prospettive sono cambiate. Non c'è mai stata l'intenzione di vincere il campionato, ma di fare bene sì, e siamo ancora tutti convinti che questo Trento alla lunga farà un ottimo torneo. Dobbiamo solo stare tranquilli e restare vicini alla squadra, la società non le ha mai fatto mancare il suo sostegno e continuerà a farlo. Siamo partiti con il piede sbagliato, ci sta, ma non dobbiamo drammatizzare, la società è sana e lavora con il massimo impegno e tanta passione. La ricetta è una sola: testa bassa e pedalare. Primo o poi girerà».

Le scelte di Vecchiato domenica hanno fatto discutere. E restituito la sensazione di un organico ancora incompleto.

«Le scelte del mister vanno rispettate. È lui ad avere il polso della situazione. Lasciamolo tranquillo. A me la prestazione con il Ciserano non è dispiaciuta, sul piano caratteriale ho visto qualcosa in più rispetto alle gare precedenti. In campo c'è stata un po' di confusione, ma la squadra ha corso tanto. Ora deve crescere come gruppo. Brucia ancora la sconfitta di Alzano, fino all'86° ero sicuro che avremmo portato a casa un ri-

sultato positivo. Quei gol presi nel finale pesano, ci hanno tolto convinzione, e frenato nella gara con il Caravaggio, che non meritavamo di perdere perché abbiamo avuto le occasioni migliori. Certo dobbiamo aggiustare qualcosa dietro, non si possono subire reti così. Ci manca un difensore veloce e d'esperienza, che arriverà presto». (Il nome più gettonato è quello di Daniele Rosalia, classe 1991 centrale di Terracina, le ultime stagioni in D con Grosseto e Matelica, un trascorso in B con il Lanciano nella stagione 2012/13, ndr).

A proposito di difensori, non si poteva gestire meglio la vicenda Cascone, doveva essere tagliato già lo scorso maggio, poi la riconferma e infine la cessione al Mantova la scorsa settimana, con una coda polemica.

«Cascone non aveva convinto la passata stagione, ma in estate pareva un giocatore diverso, più motivato. Purtroppo non si è rivelato il leader che serviva alla difesa».

Vecchiato e Rastelli godono della piena fiducia della società?

«La fiducia nei loro confronti è totale. Rastelli ha lavorato bene e ha portato a Trento i giocatori giusti. Serve tempo, perché qualcuno ancora non è in condizione».

Le parole di Lella qualche settimana fa hanno scosso l'ambiente, la società però è rimasta in silen-



Il presidente Giacca con Vecchiato nel giorno della presentazione del mister

zio. «Si è trattato di uno sfogo in buona fede. Lella è un generoso che in campo dà sempre il 100%. Come Paoli e Furlan. Sono giocatori che devono essere presi a esempio dai compagni». **Fra i tanti spifferi di corridoio che circolano, uno sussurra che Sontacchi non sia più così in sintonia**

con il Cda.

«Falso. Io e Daniele abbiamo un rapporto di lavoro e amicizia che ci lega e che va oltre il calcio. Ed è saldissimo. Ci sentiamo continuamente e ci sosteniamo a vicenda. Domenica prossima saremo insieme a Scanzorosciate, sicuri di vedere finalmente il vero Trento».

TIRO CON L'ARCO



Medaglie tricolori per i trentini

ODERZO (Treviso) - A bersaglio le frecce degli arcieri trentini impegnati nel week-end nei Campionati Italiani Targa i tiro con l'arco a Oderzo. La 56ª rassegna tricolore si è chiusa domenica con le spettacolari finali in Piazza Grande.

Prestigiosa medaglia d'argento per la pinetana Jessica Tomasi (Aeronautica) che nella finalissima assoluta «arco olimpico» si è arresa per 6-2 solo alla pugliese Loredana Spera (Arcieri del Sud), confermando il suo buon stato di forma dopo il titolo tricolore ottenuto 7 giorni fa a Cortina nel «tiro di campagna». In campo maschile il titolo italiano va Mauro Nespoli (medaglia d'oro olimpica a Londra 2012) e i trentini Amedeo Tonelli e Alvise Bertolini eliminati agli ottavi. Nel compound i due campioni italiani assoluti sono Federico Pagnoni e Marcella Tonioli (entrambi degli Arcieri Montalcino), ma la giovane squadra della Kappa Kosmos Rovereto (Mior, Brunello e Sut) vince il terzo titolo italiano battendo i lombardi degli Arcieri Solese. Il naghese Amedeo Tonelli (in squadra con Melotto e Morello) ottiene l'oro a squadre con i piemontesi della Iuvenilia nell'arco olimpico, dove la squadra mista della Compagnia Altopiano di Piné (con Tomasi e Bertolini) è seconda battuta dagli Arcieri Torvevecchia, e in campo femminile la Kappa Kosmos Rovereto (Fedrizzi, Ioriatti, Violi) si ferma al quarto posto.

Sono stati assegnati anche i titoli tricolori di classe e giovanili con gli arcieri trentini ottimi protagonisti. Nell'arco olimpico sono giunte le medaglie d'argento senior per Jessica Tomasi e master di Alvise Bertolini, mentre nel compound secondo e terzo posto tra gli junior per i roveretani Viviano Mior (679) e Jesse Sut. Titoli tricolori giovanili per la Kappa Kosmos Rovereto anche con Elisa Roner (Allieve compound) e Antonio Brunello (Allievi compound) sul compagno di squadra Thomas Andreatta. Nelle prove a squadre la società roveretana ha ottenuto l'argento con la squadra femminile senior arco olimpico (Violi, Fedrizzi e Ioriatti), l'oro con gli junior del compound (Mior, Sut e Sociati) e gli Allievi (Brunello, Andreatta e Andreoli) e infine l'argento mixed team (Roner-Brunello). D.F.

Il personaggio | Fabio Bertoldi alla prima esperienza in serie D con il Levico, concilia calcio e lavoro: «È un sacrificio, ma ne vale la pena»

«Una tripletta dedicata alla mia famiglia»

FEDERICO ROAT

LEVICO TERME - È l'uomo copertina della quarta giornata del campionato di serie D. Grazie alla sua tripletta (e un assist!) contro il Lumezzane, il Levico Terme porta a casa la prima vittoria stagionale rilanciandosi in campionato dopo le due sconfitte di inizio stagione contro Pontisola e Virtus Bergamo.

Stiamo parlando di Fabio Bertoldi, attaccante di razza approdato in estate al Levico Terme del presidente Sandro Beretta dopo cinque anni nel Bozner e un'infinità di reti realizzate in Eccellenza: sono 57 in 60 gare quelle messe a segno solo nelle due ultime stagioni sulle rive del Talvera. Nell'estate scorsa è volato poi, per un paio di settimane, in Thailandia per un provino con una squadra della serie B locale. Ma alla fine «Beto» ha scelto Levico Terme per provare, alla soglia dei trent'anni, un campionato nazionale, dicendo no a diverse altre offerte da Trento e Bolzano.

LA SCHEDA

Nome: Fabio
Cognome: Bertoldi
Data di nascita: 7 luglio 1988
Soprannome: «Beto»
Ruolo: attaccante
Piede: destro
Curriculum: settore giovanile Salorno, Merano, Caldaro, Fersina, Bozner e Levico Terme
Giocatore preferito: Del Piero
Squadra del cuore: Juventus
Occupazione: lavora nell'impresa di famiglia che si occupa del soccorso stradale
Stato civile: sposato

Fabio Bertoldi (Levico) ha già segnato 4 gol in D



fare il meglio che posso e a fine anno tirerò le somme. Anche se non segnassi, non mi peserebbe, l'importante è il risultato di squadra e una salvezza da raggiungere il prima possibile. Poi, se capitano giornate come quelle di domenica, sono doppiamente felice».

Passiamo all'importante vittoria contro il Lumezzane. Un successo che vi rilancia in campionato.

«Domenica era importante vin-

cere per molti motivi e averlo fatto in modo convincente significa che stiamo crescendo anche se siamo ben consapevoli che c'è molto da lavorare. Tuttavia se siamo riusciti a portare a casa 4 punti in una settimana così intensa, siamo sulla strada giusta».

Dopo un inizio di stagione difficile le cose stanno pian piano migliorando.

«Senza dubbio. Dall'esordio

contro il Pontisola abbiamo fatto enormi passi in avanti. Siamo una squadra con molti giocatori nuovi e non è facile trovare subito i meccanismi giusti, ma giorno dopo giorno stiamo migliorando».

Riesce ad abbinare il suo lavoro con il calcio?

«Devo ringraziare la mia famiglia che mi aiuta molto, dandomi la possibilità di allenarmi. Assieme a mio padre e mio fra-

LA SITUAZIONE

CLASSIFICA

Pro Patria	10
Rezzato	10
Caravaggio	8
Pontisola	8
Darfo Boario	7
Ciserano	7
Pergolettese	7
Crema	6
Virtus Bergamo	6
Lecco	5
Bustese	4
Ciliverghe Mazzano	4
Dro Alto Garda	4
Scanzorosciate	4
Levico Terme	4
Romanese	3
Trento	3
Grumellese	0
Lumezzane	0

5ª GIORNATA (24/9)

Bustese - Pergolettese
Caravaggio - Darfo Boario
Ciserano - Levico Terme
Crema - Grumellese
Dro Alto Garda - Romanese
Lumezzane - Ciliverghe
Pontisola - Rezzato
Scanzorosciate - Trento
Virtus Bergamo - Lecco